

# ERA SUPERBA

Il mensile GENOVESE a distribuzione gratuita

Associazione  
Culturale  
PIRRI

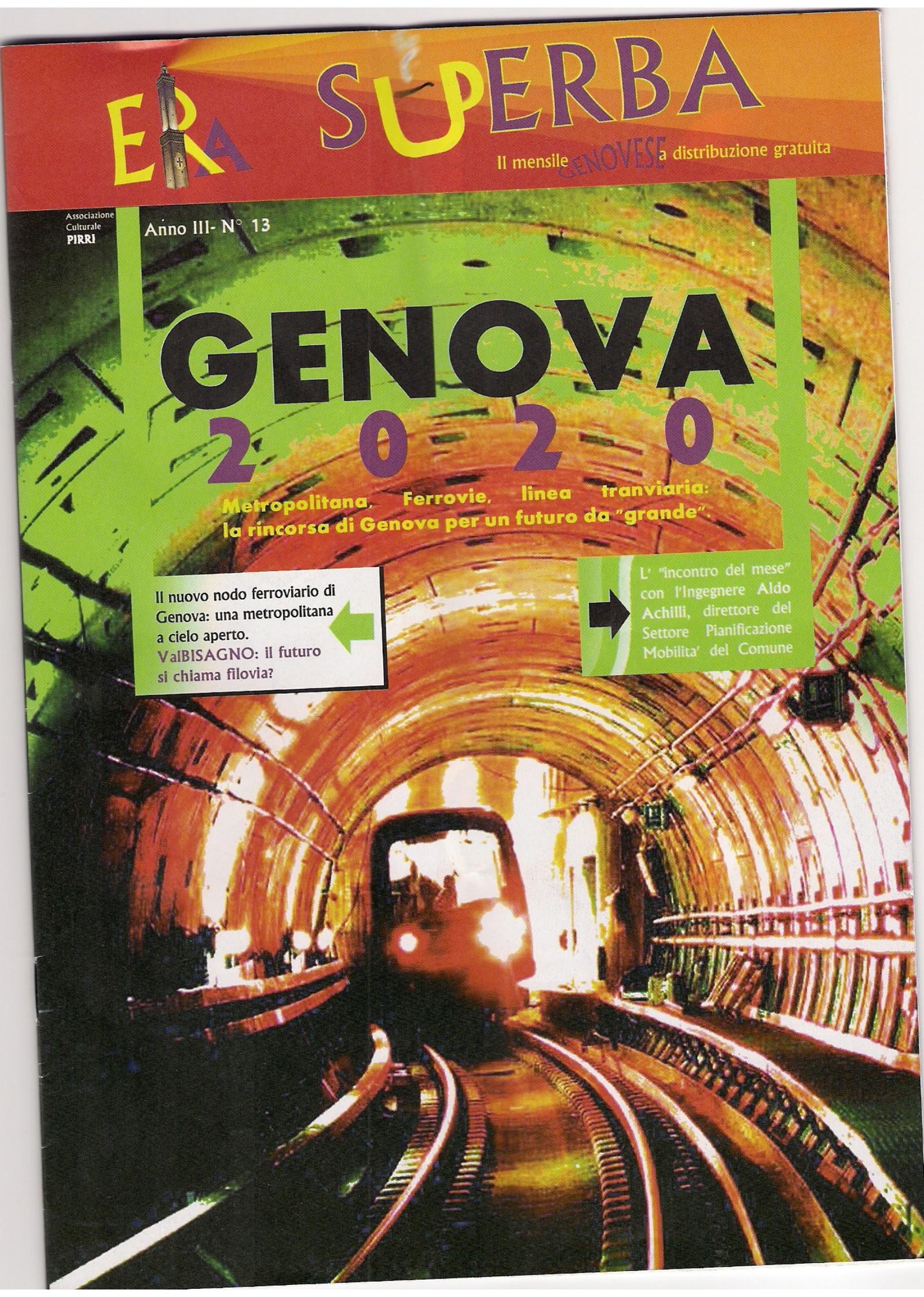
Anno III- N° 13

# GENOVA 2020

Metropolitana, Ferrovie, linea tranviaria:  
la rincorsa di Genova per un futuro da "grande".

Il nuovo nodo ferroviario di  
Genova: una metropolitana  
a cielo aperto.  
ValBISAGNO: il futuro  
si chiama filovia?

L' "incontro del mese"  
con l'Ingegnere Aldo  
Achilli, direttore del  
Settore Pianificazione  
Mobilità' del Comune



# GENOVA MOBILITA' 2020: IL DOSSIER

di Debora Baldisser

Come si svilupperà nei prossimi dieci anni la rete dei trasporti urbani in quel di Genova? La nostra Redazione vi propone un disegno generale, un percorso fra voli pindarici, progetti concreti e prospettive future, dal celebre dossier "Genova Mobilità 2020" sino allo stato attuale dei progetti (vedi pag 6) dopo la recente approvazione del Piano Mobilità da parte del Comune. Partiamo dal sopracitato dossier firmato dall'ing. Claudio Bellini per l'associazione Metrogenova e dal presupposto che 4500 milioni di euro per ridisegnare, nella sua interezza, la mobilità urbana genovese sono una cifra impossibile da raggiungere, almeno nel breve-medio termine. Questo è il limite di "Genova Mobilità 2020", tuttavia, passando in rassegna i vari settori del trasporto pubblico con l'obiettivo unico di proporre nuove idee applicabili alla nostra città, il dossier dei volontari genovesi appassionati di trasporti ha attirato in due anni la curiosità di cittadini e addetti

ai lavori, e non è da escludere che alcuni spunti possano diventare realtà. Un esempio è la Metro Ferroviaria. Le Ferrovie hanno infatti siglato da tempo un accordo che prevede a Genova una nuova organizzazione delle linee ferroviarie a percorrenza urbana. Da qui nasceva due anni fa la proposta dell'associazione Metrogenova, una "Metro a cielo aperto" con il rafforzamento della linea Voltri-Brignole (in modo che il traffico merci e dei treni a

lunga percorrenza non interferisca con quello cittadino), la creazione di nuove fermate a Ponente e a Terralba e l'ampliamento di stazioni già esistenti. Ecco il percorso previsto: a nord fino ai Giovi, a Ponente fino a Voltri e a Levante fino a Pieve Ligure. Oggi il sogno diventa realtà, con tanto di presentazione ufficiale a Sampierdarena e data prevista per la conclusione dei lavori (2015), anche se il



## Da SOGNO a REALTA'

Quadruplicamento dei binari tra Voltri e Sampierdarena, sestuplicamento tra Principe e Brignole, riassetto degli impianti di stazione a Brignole, Voltri e Sampierdarena. La nascente Metropolitana Ferroviaria di Genova è costata 622 milioni e sarà pronta nel 2015.

Sotto la lente

[www.erasuperba.com](http://www.erasuperba.com)

progetto "reale" mostra qualche "taglio" rispetto a quello di Metrogenova (la Metro Ferroviaria per ora non raggiungerà il Levante). Ma questo è solo uno dei tanti cambiamenti di cui Genova avrebbe bisogno per un consistente miglioramento dei trasporti. Capitolo Metropolitana; Bellini disegna un ampliamento in quattro direzioni con stazioni finali a Staglieno (stazione intermedia corso Sardegna), Fegino (a partire dall'esistente capo-

linea di Brin), via Isonzo (con fermate intermedie San Martino e Tommaseo) e Fiumara (via WTC). Il tutto perfettamente integrato con le quattro linee della Metro Ferroviaria (Voltri-Terralba, Sestri-Pieve Ligure, Pontedecimo-Nervi e Pian dei Giovi-Terralba). Ma non è finita qua. Metrogenova propone anche una rete tranviaria distribuita su sei linee: in Valbisagno sino a Prato (passando da Cso Sardegna), nel Levante cittadino

con capolinea in via del-Commercio a Nervi, in centro da via Timavo alla Stazione Marittima, ma anche via XX Settembre, piazza Dante e piazza De Ferrari, nel Medio Levante con capolinea Fiera/Piazzale Kennedy e a Ponente da piazza Montano sino a Multedo. A completare il tutto l'impianto ex-novo di alcuni ascensori: Erzelli, Quezzi alta, Oregina, San Martino, Ospedale Galliera e Marassi zona "Biscione".

## VOCE AI PROTAGONISTI

A due anni dalla presentazione di "Genova Mobilità 2020", ecco la voce dell'Ing. Claudio Bellini, coordinatore tecnico dell'associazione Metrogenova:

A  
p  
p  
r  
o  
f  
o  
n  
d  
i  
m  
e  
n  
t  
o

**"Il costo complessivo del progetto è irraggiungibile solo se considerato come un tutt'uno da realizzarsi contestualmente, e non, come intende essere, un piano di lungo respiro orientato al futuro, per dare gradualmente alla città un sistema di mobilità sostenibile a livello di analoghe realtà Europee..."**

*"Se il Comune non si decide ad intraprendere una seria politica di pianificazione della mobilità, che abbandoni il modello autobus-centrico per il trasporto pubblico e che abbia un orizzonte temporale più lungo delle campagne elettorali che ogni anno si ripropongono, qualunque progetto continuerà a risultare fantascientifico o quantomeno realizzabile in tempi lughissimi (vedi i trentanni per cinque fermate Metro...)"*